



DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Corso di Laurea in
Intermediari, finanza internazionale e risk
management - Financial institutions,
international finance and risk management
a.a. 2020/2021**

L'ENTERPRISE RISK MANAGEMENT NELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Letterio Merlino - Chief Risk Officer del Gruppo SACE

Jacopo Giacomelli - Head of Risk Management SACE BT

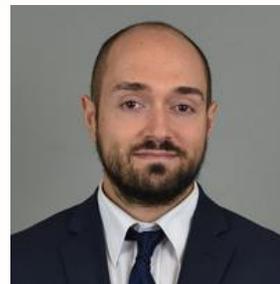
Roma, 30 marzo 2021



Chi siamo



Letterio Merlino
CRO - Gruppo SACE



Jacopo Giacomelli
Head of Risk Management - SACE BT

Il più grande rischio è: non prendersi nessun rischio

Mark Zuckerberg

SACE



Dal 1977 sosteniamo la competitività delle imprese

Un supporto concreto per lo sviluppo del tessuto produttivo italiano

SACE è la società assicurativo-finanziaria italiana specializzata nel **sostegno alle imprese** e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a **supporto della competitività in Italia e nel mondo**. Da oltre quarant'anni, SACE è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri, formando con SIMEST il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione. **Collabora inoltre con il sistema bancario per facilitare con le sue garanzie** finanziarie l'accesso al credito delle aziende, con un ruolo rafforzato con le misure straordinarie previste dal **Decreto Liquidità**. Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 134 miliardi di euro, **SACE serve oltre 23mila aziende**, soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 mercati esteri, con un ventaglio diversificato



Esperienza

Valutiamo e assicuriamo
rischi da oltre

40 anni



Network

Supportiamo oltre

23.000

imprese
in 198 Paesi



Impegno

€134 mld

di operazioni in
portafoglio



Un viaggio attraverso nostra storia, sempre al fianco delle imprese

1977

La Legge 227/77 istituisce SACE come Sezione speciale dell'Istituto Nazionale Assicurazioni (INA).

SACE diviene società per azioni controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2004

SACE entra nel mercato dell'assicurazione del credito a breve termine.

2005

SACE entra nel mercato delle cauzioni.

SACE entra nel mercato del factoring.

2010

2012

SACE viene acquisita da CDP.

2016

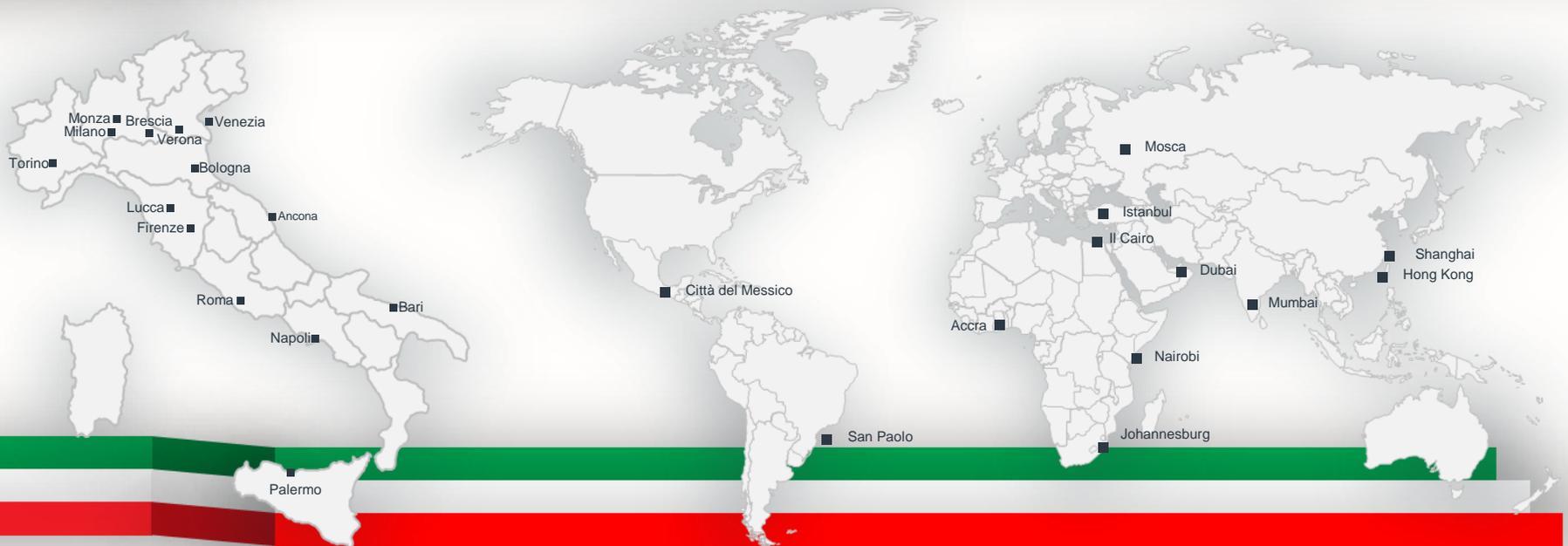
SACE e SIMEST si costituiscono come Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP.

2020

Le disposizioni di legge hanno affidato a SACE, sotto la direzione del MEF, un mandato sempre più ampio: dal sostegno alla competitività di tutte le imprese italiane, all'export e l'internazionalizzazione, passando per il Green New Deal.



Vicini alle imprese, in Italia e nel Mondo



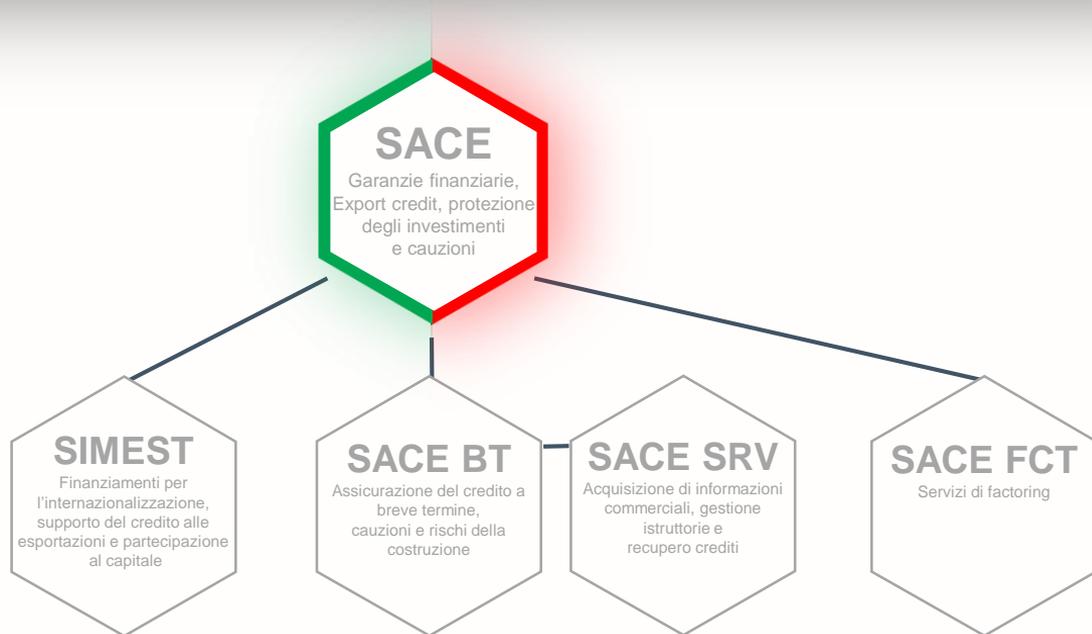


Un modello operativo unico per lo sviluppo economico del Paese

SACE è una società per azioni con unico socio **Cassa Depositi e Prestiti** e sotto la direzione e il coordinamento del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

Detiene il 76% del capitale di **SIMEST** e il 100% delle azioni di **SACE FCT** e di **SACE BT**.

SACE BT a sua volta detiene il 100% del capitale di **SACE SRV**.





Dietro ai nostri **risultati**, ci sono i **successi** delle imprese italiane

Risorse mobilitate per
lo sviluppo delle
imprese italiane



2020

Dati finanziari consolidati





Agenda

A**Enterprise Risk Management****B**

Metriche di rischio

C

Bilancio e Riserve Tecniche

D

Solvency Capital Requirement

E

Rischi emergenti



Enterprise Risk Management (ERM)

All types of risks on all processes

Approccio olistico nella gestione del rischio

- Identificazione delle **differenti tipologie di rischio** cui l'attività d'impresa risulta esposta e delle **correlazioni** intercorrenti
- Adozione di un **risk management framework** per l'analisi integrata dei rischi di impresa, coerentemente con la regolamentazione *Solvency 2*

Risk Appetite Framework

- Definizione all'interno del **Risk Appetite Framework**, sviluppato parallelamente all'attività di pianificazione e *budgeting*, dei seguenti obiettivi:
 - ✓ **allocazione strategica del capitale** (*capital allocation*)
 - ✓ definizione del **Solvency Ratio** target
 - ✓ declinazione di **risk limits** allo scopo di indirizzare l'azione di business

Pricing risk adjusted

- Applicazione di metodologia di **pricing risk adjusted** per assicurare la coerenza del prezzo richiesto sulla singola operazione rispetto agli obiettivi complessivi di redditività d'impresa e remunerazione del capitale



Enterprise Risk Management (ERM)

All types of risks on all processes

Il rischio rappresenta un evento possibile la cui manifestazione può impedire il raggiungimento degli obiettivi aziendali





Enterprise Risk Management (ERM)

All types of risks on all processes





Enterprise Risk Management (ERM)

All types of risks on all processes

- **Mappe dei rischi:**

Reg.to IVASS 38/2018 – Art 19

- **Report rischi operativi**

Reg.to IVASS 38/2018 – Art 13

- **Relazione Risk Management e Piano**

Reg.to IVASS 38/2018 – Art 29 e 30

- **Aggiornamenti delle strategie**

Reg.to IVASS 38/2018 – Art 5 e 32

Individuazione

**Misurazione
e
aggregazione**

Gestione

**Monitoraggio
e reporting**

- **Politiche di gestione dei rischi:**

Codice Assicur.ni Private art 30

- **Nel caso di modello interno**

Reg.to IVASS 12/2015

- **Risk Report periodici:**

Reg.to IVASS 38/2018 – Art 13

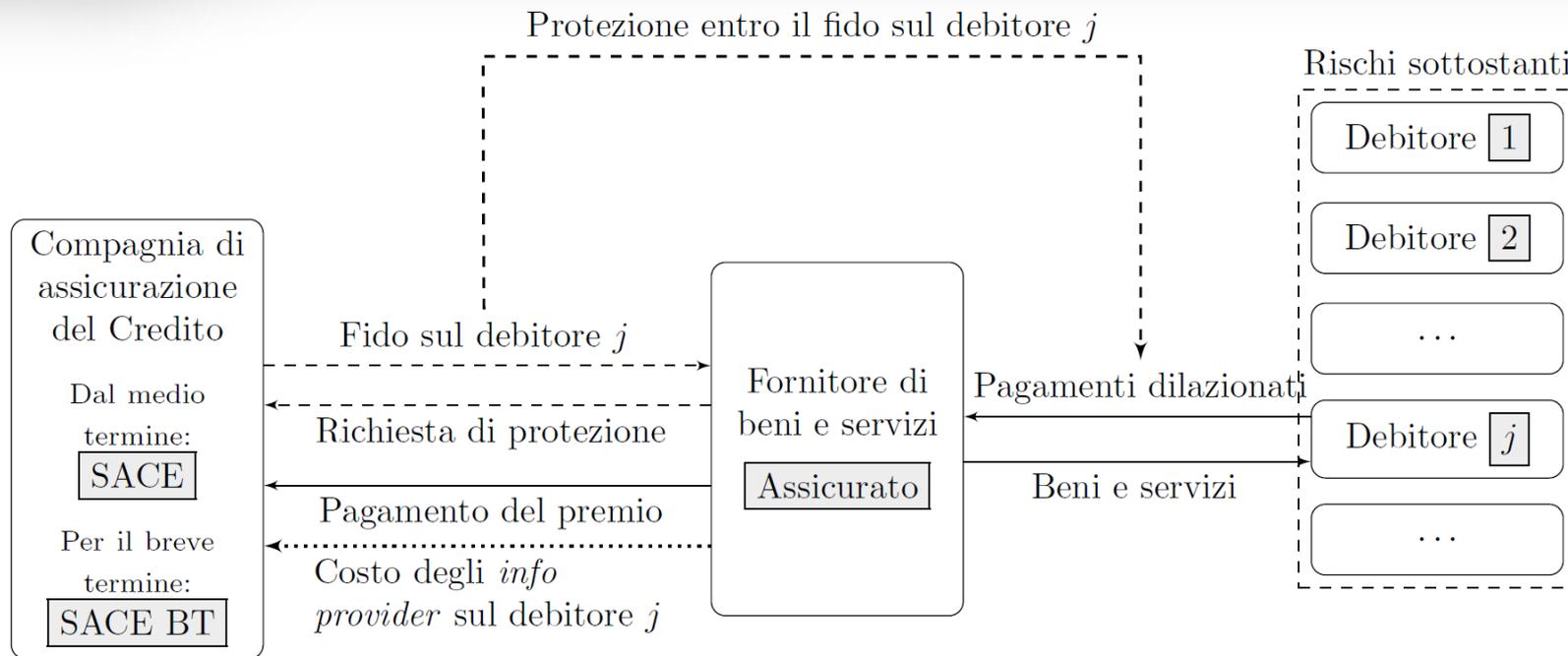
- **ORSA Report**

Reg.to IVASS 32/2016



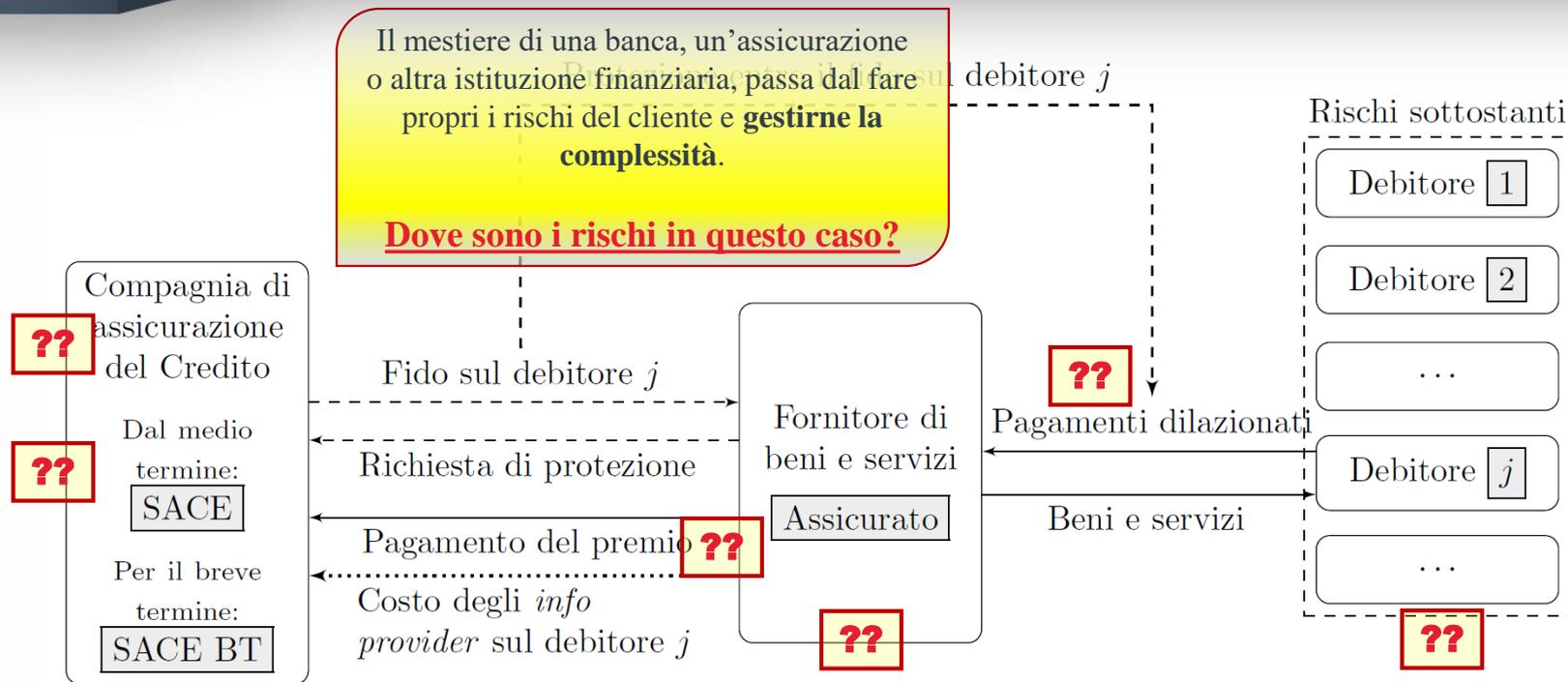
Cos'è l'assicurazione del credito commerciale

Un esempio rilevante: la *whole turnover policy*





Cos'è l'assicurazione del credito commerciale



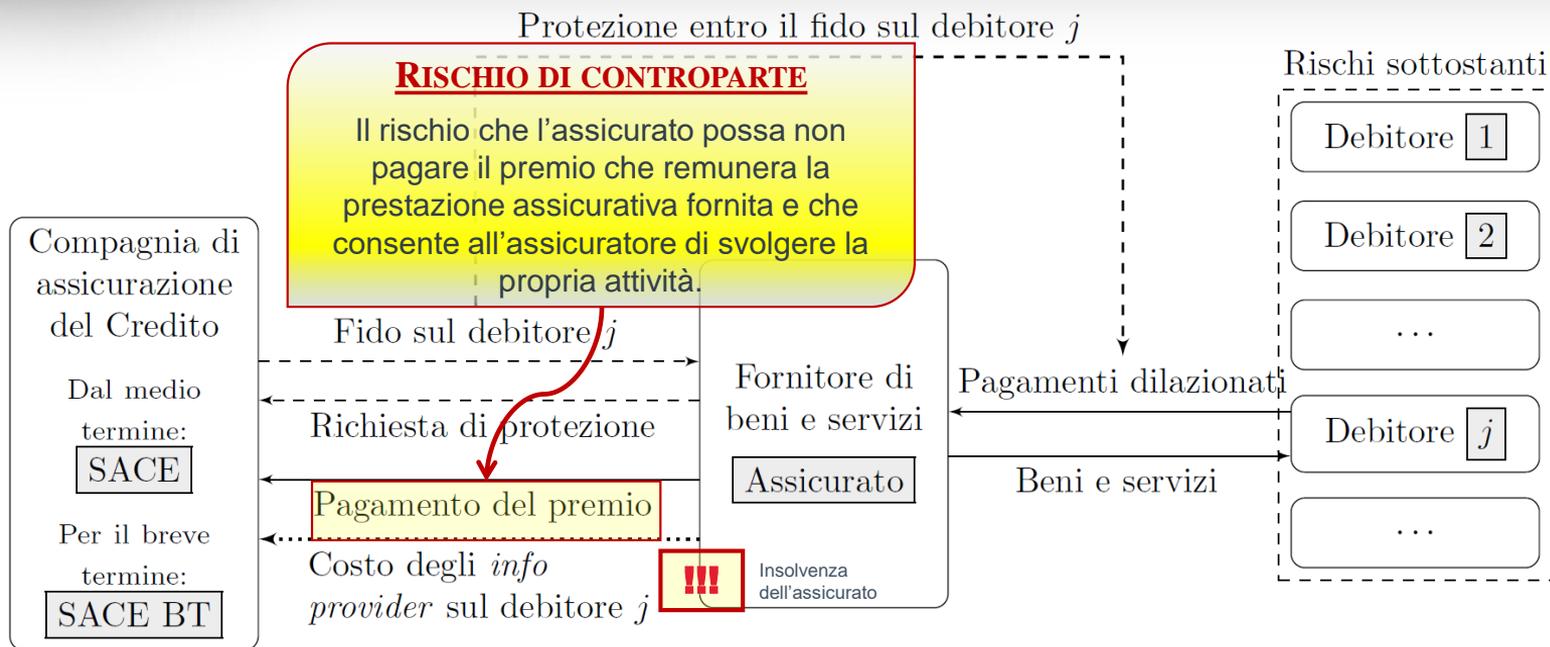


Cos'è l'assicurazione del credito commerciale





Cos'è l'assicurazione del credito commerciale





Cos'è l'assicurazione del credito commerciale



- Crisi del debito sovrano
- Volatilità dei mercati azionari
- Eventi geopolitici che influenzano i tassi di cambio
- ...

Compagnia di assicurazione del Credito

Dal medio termine:
SACE

Per il breve termine:
SACE BT

Protezione entro il fido sul debitore j

RISCHIO DI MERCATO
L'insieme dei rischi generati dall'impiego dei premi ricevuti e delle altre fonti disponibili all'impresa in attività finanziarie.

Fido sul debitore j

Fornitore di beni e servizi
Assicurato

Richiesta di protezione

Pagamento del premio

Costo degli *info provider* sul debitore j

Rischi sottostanti

Debitore **1**

Debitore **2**

...

Debitore **j**

...

Pagamenti dilazionati

Beni e servizi



Cos'è l'assicurazione del credito commerciale





Agenda

A Enterprise Risk Management

B **Metriche di rischio**

C Bilancio e Riserve Tecniche

D Solvency Capital Requirement

E Rischi emergenti

La stima del rischio ed il *pricing* associato

Perdita Attesa vs Premi

$$\text{Perdita Attesa} = \text{Exposure at Default} \times \text{Probabilità di Default} \times (1 - \text{Recovery Rate})$$

I modelli di *pricing* in logica *risk adjusted* hanno l'obiettivo di individuare livelli di premio a copertura della Perdita Attesa

Exposure at Default (EAD)

- L'**Exposure at Default** rappresenta l'**importo dell'impegno** che SACE sta assicurando / assumendo, e che dovrà corrispondere all'assicurato qualora la controparte «a rischio» (debitore) non adempia ai propri impegni

Rating assegnato alla controparte

- A ciascuna controparte «a rischio» (o debitore), in relazione al suo specifico profilo di rischio, **SACE assegna un rating**. Nel caso in cui alla controparte sia stato già attribuito un rating pubblico, viene utilizzato quello «ufficiale» assegnato dall'Agenzia di rating

Probabilità di Default (PD)

- Al rating assegnato alla controparte, corrisponde una «**Probabilità di Default**» che rappresenta il **rischio che la controparte «a rischio» (debitore) possa divenire insolvente** e quindi non adempiere ai propri impegni

Recovery Rate (RR)

- Nel caso di default tuttavia occorre considerare che la presenza o meno di garanzie può influire sulle possibilità di recupero. Il «**Recovery Rate**» rappresenta pertanto la **stima di potenziale recupero che in caso di default è associata a ciascuna tipologia di operazioni** (chirografarie, ipotecarie, crediti sovrani). Questa è definita sulla base degli esiti delle azioni di recupero osservati nel tempo

La stima del rischio ed il *pricing* associato

Approccio *forward looking*

Exposure at Default (EAD)

Approccio
«real world»

Rating assegnato
alla controparte

Probabilità di
Default (PD)

Approccio
«risk
neutral»

Recovery
Rate (RR)

- Adottando l'approccio *Real World* la stima di probabilità di default **si basa sull'osservazione delle serie storiche** ovvero delle performance del proprio portafoglio per ciascuna categoria di controparte a rischio
- In assenza di serie storiche «interne» è possibile utilizzare fonti esterne, quali ad esempio le **matrici di transizione fornite da agenzie di rating**, anch'esse differenziate per categoria di rischio e settore di attività economica
- Le **serie storiche forniscono misure di Probabilità di Default stabili**
- Adottando l'approccio *Risk Neutral* la probabilità di default viene stimata in relazione ai livelli di **credit spread rilevati dalle quotazioni di mercato** (*Credit Default Swap*).
- Tale approccio, in quanto costantemente allineato ai mercati finanziari, consente di **cogliere «anticipatamente» eventuali segnali di peggioramento** del rischio di una controparte (cd. *approccio forward looking*)
- L'approccio *risk neutral* proprio perché correlato alla volatilità dei mercati, **presenta minori livelli di stabilità**

La stima del rischio ed il *pricing* associato

Approccio *forward looking*

Calibrazione tra
«real world» e
«risk neutral»



- La componente ***risk neutral***: viene recepita in relazione alle quotazioni di mercato (CDS) della specifica controparte, qualora soggetto emittente, o sulla base di curve benchmark corrispondenti al rating, settore industriale, area geografica della controparte oltre che alla durata dell'operazione
- La componente ***real word*** viene calcolata sulla base della matrice di transizione di Moody's. Viene così definita la probabilità statistica che una società migri da una classe di rating ad un'altra, ovvero permanga in quella di provenienza

La metodologia viene applicata:

- ex-ante per la determinazione della Perdita Attesa - Pricing
- ex-post per la stima della Best Estimate di portafoglio e conseguente definizione delle Riserve Tecniche

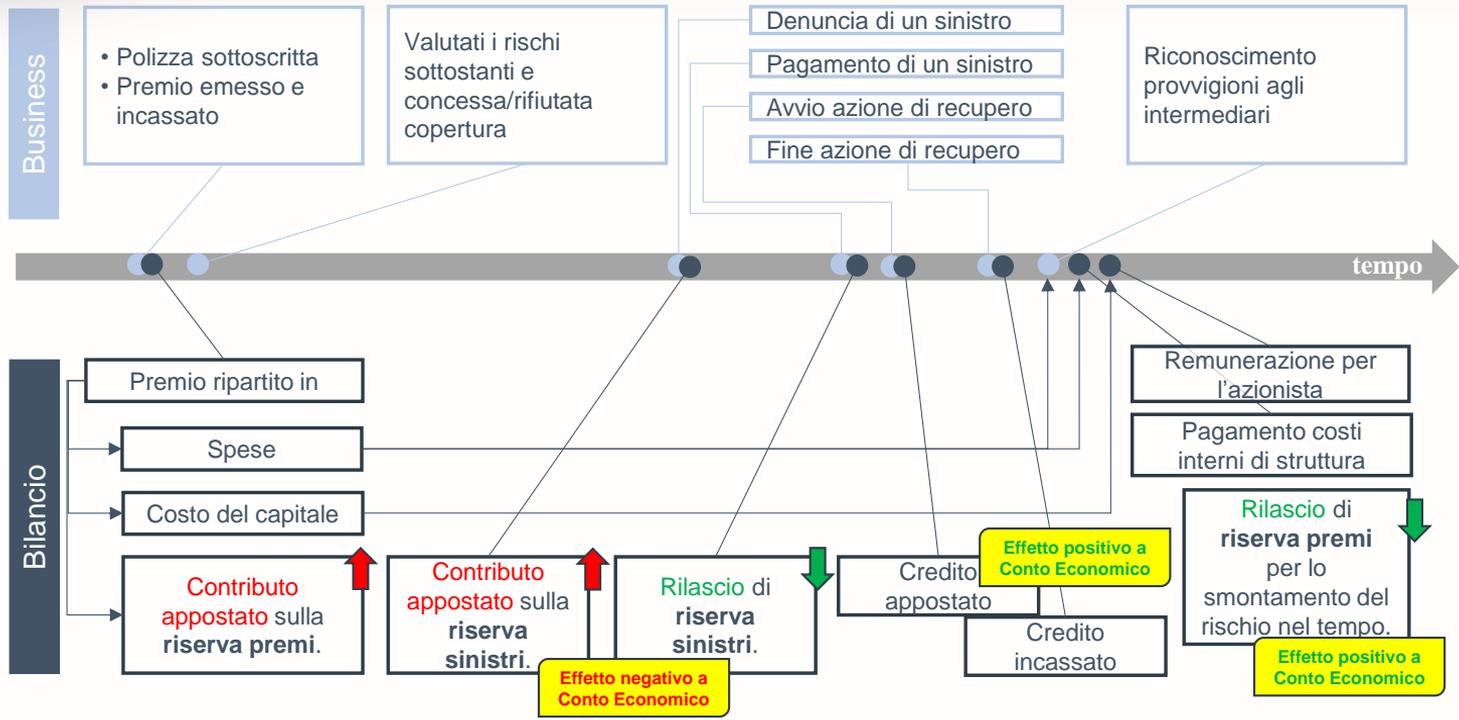


Agenda

- A Enterprise Risk Management
- B Metriche di rischio
- C Bilancio e Riserve Tecniche**
- D Solvency Capital Requirement
- E Rischi emergenti

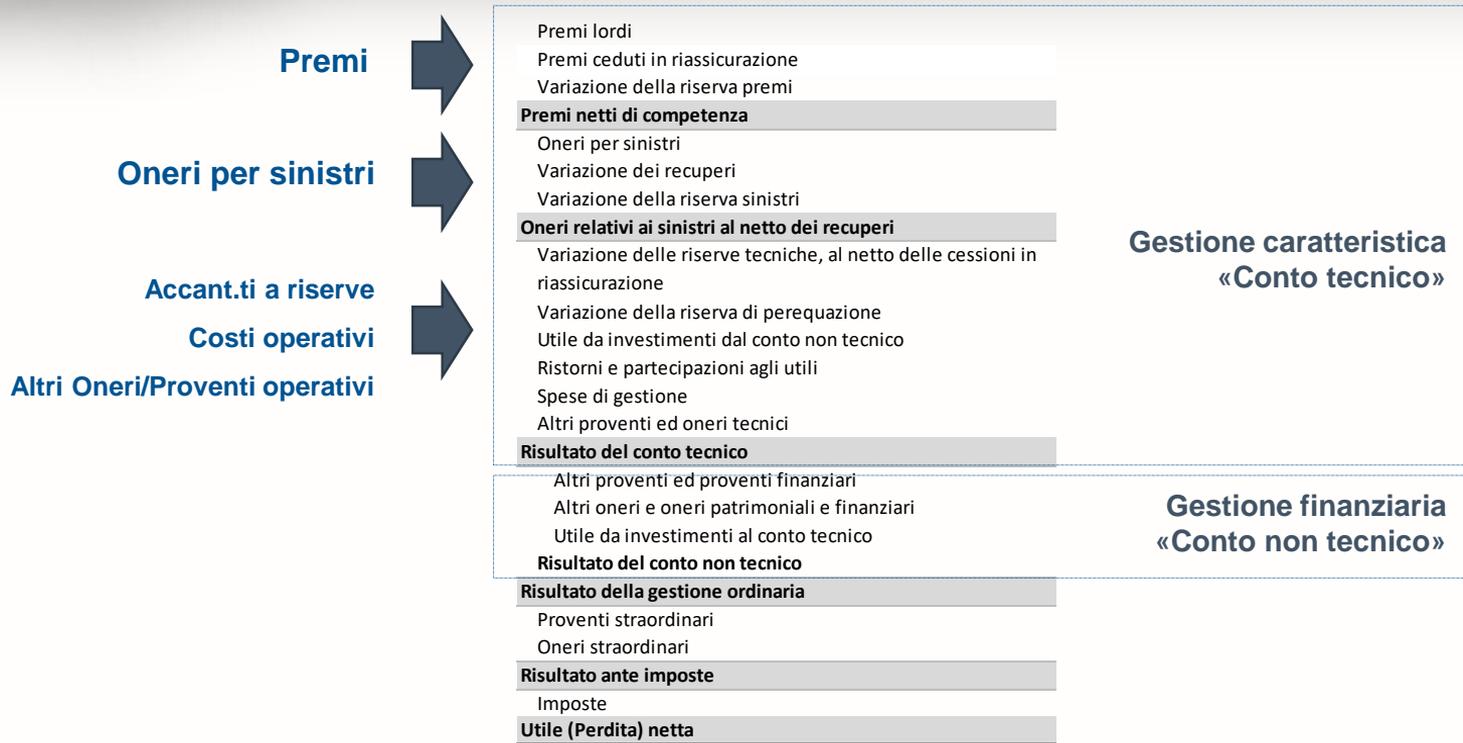


Il ciclo di vita della polizza





Dall'operazione al Conto Economico



Le Riserve Tecniche

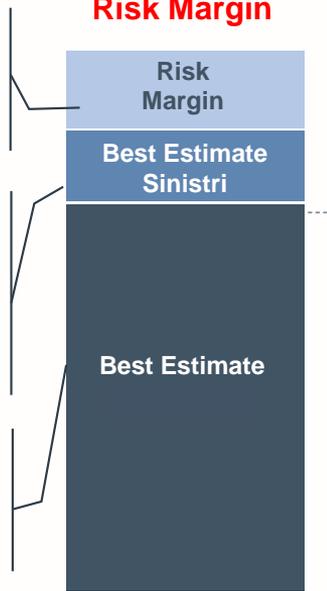
Stima del rischio «atteso»

Rappresenta la componente delle Riserve Tecniche che si dovrebbe riconoscere nell'ipotesi di trasferimento di tutte le obbligazioni assunte

Corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri associati ai sinistri già occorsi e denunciati, tenendo conto anche dei sinistri già occorsi ma non ancora denunciati alla data di valutazione nonché delle spese che verranno sostenute per la gestione e la liquidazione dei sinistri.

Viene calcolata come la Perdita Attesa del portafoglio *outstanding*. Per la stima della probabilità di default vengono utilizzate le curve CDS di riferimento.

Best Estimate + Risk Margin



Fondi a copertura dei rischi

Totale Riserve Tecniche



Calcolata in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 42 del Regolamento IVASS 16/2008

Calcolata in base all'entità delle somme necessarie per il pagamento dei sinistri, considerando: (i) sinistri dell'esercizio o di precedenti non ancora pagati; (ii) spese di liquidazione (iii) sinistri avvenuti e non ancora denunciati

Calcolata in relazione al costo atteso dei rischi in essere e delle caratteristiche intrinseche del portafoglio

Comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri, relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione (Regolamento IVASS n. 16/2008 con il metodo "pro rata temporis")



Il framework Solvency II

Il Risk Margin e avversione al rischio passività non hedgeable

Poste replicabili su un mercato di riferimento



Il prezzo di copertura coincide col **fair value**, comprensivo di una componente di remunerazione per l'avversione al rischio dell'investitore

Poste **non** replicabili su un mercato di riferimento



Il premio al rischio necessario alla determinazione del **fair value** si ottiene aumentando le BE con un premio per il capitale assorbito dal rischio

Art. 77 Direttiva 2009/138/CE

In caso di calcolo separato, il Risk Margin è determinato mediante il **Metodo del Costo del Capitale** e rappresenta il costo derivante dall'obbligo di possedere fondi propri pari al Solvency Capital Requirement per supportare le obbligazioni fino a completa estinzione.

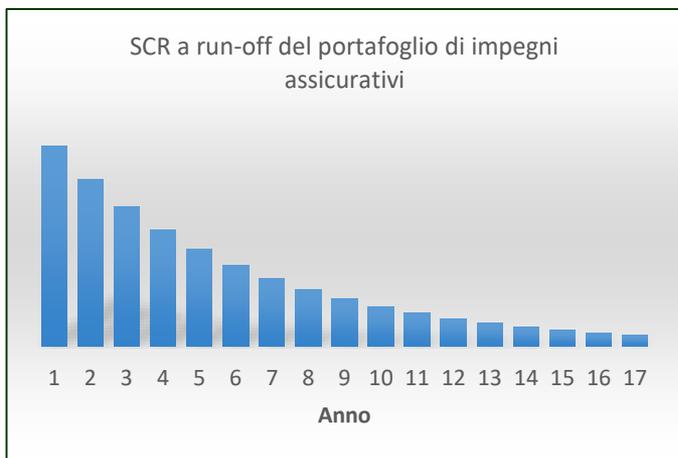


Il framework Solvency II

Il Risk Margin e aversione al rischio passività non hedgeable

Art. 77 Direttiva
2009/138/CE

In caso di calcolo separato, il **Risk Margin** è determinato mediante il **Metodo del Costo del Capitale** e rappresenta il costo derivante dall'obbligo di possedere fondi propri pari al Solvency Capital Requirement per supportare le obbligazioni fino a completa estinzione.



Calcolo del Risk Margin

- Costo del capitale per ciascun anno
- Attualizzazione del costo
- Somma dei costi attualizzati



Agenda

- A Enterprise Risk Management
- B Metriche di rischio
- C Bilancio e Riserve Tecniche
- D Solvency Capital Requirement**
- E Rischi emergenti



Il framework Solvency II

L'impianto normativo europeo

Pilastri Solvency II



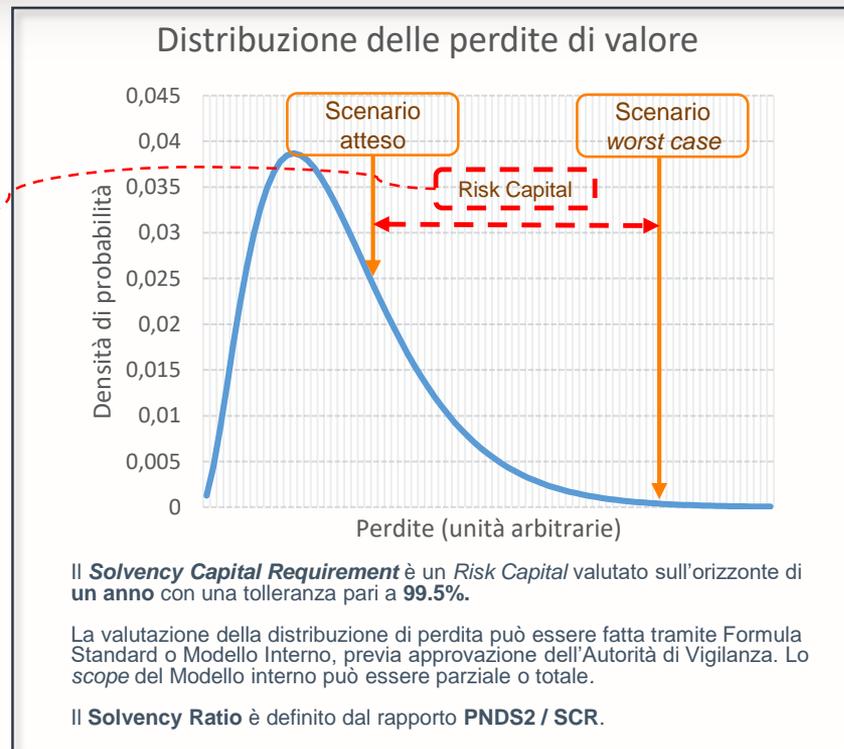
Assets	Liabilities	
Patrimonio Netto Disponibile Solvency II (PNDS2)	Free Surplus	
	Minimum Capital Requirement (MCR)	Solvency Capital Requirement (SCR)
Attivi a copertura delle riserve tecniche e delle altre passività	Altre passività	
	Valutazione Market Consistent (per componenti hedgeable)	Risk Margin Best Estimate (per componenti non hedgeable)



Il framework Solvency II

Componente unexpected

Assets	Liabilities	
Patrimonio Netto Disponibile Solvency II (PNDS2)	Free Surplus	
	Minimum Capital Requirement (MCR)	Solvency Capital Requirement (SCR)
Attivi a copertura delle riserve tecniche e delle altre passività	Altre passività	
	Valutazione Market Consistent (per componenti hedgeable)	Risk Margin
		Best Estimate (per componenti non hedgeable)

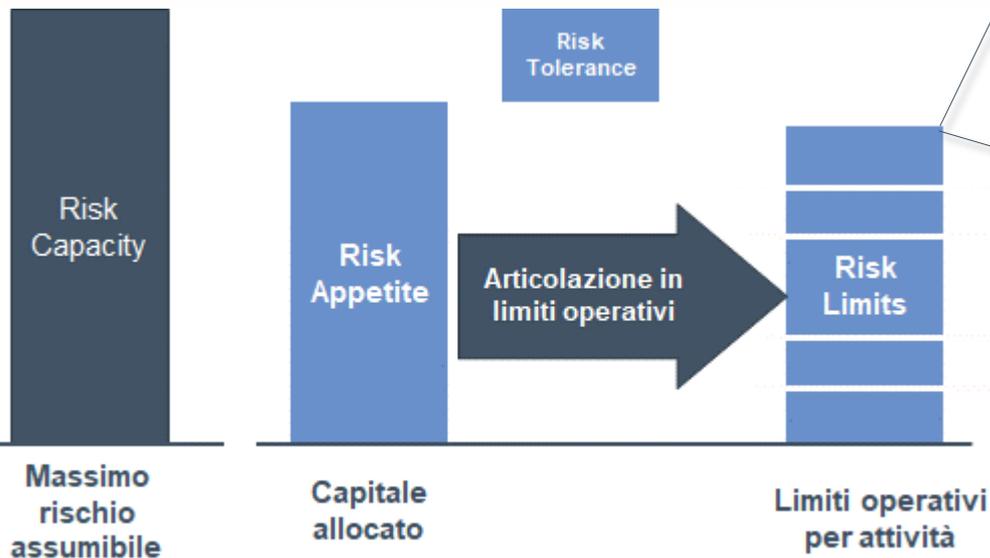




Risk Appetite Framework

integrato con processi di pianificazione e *budgeting*

Risk Appetite Framework

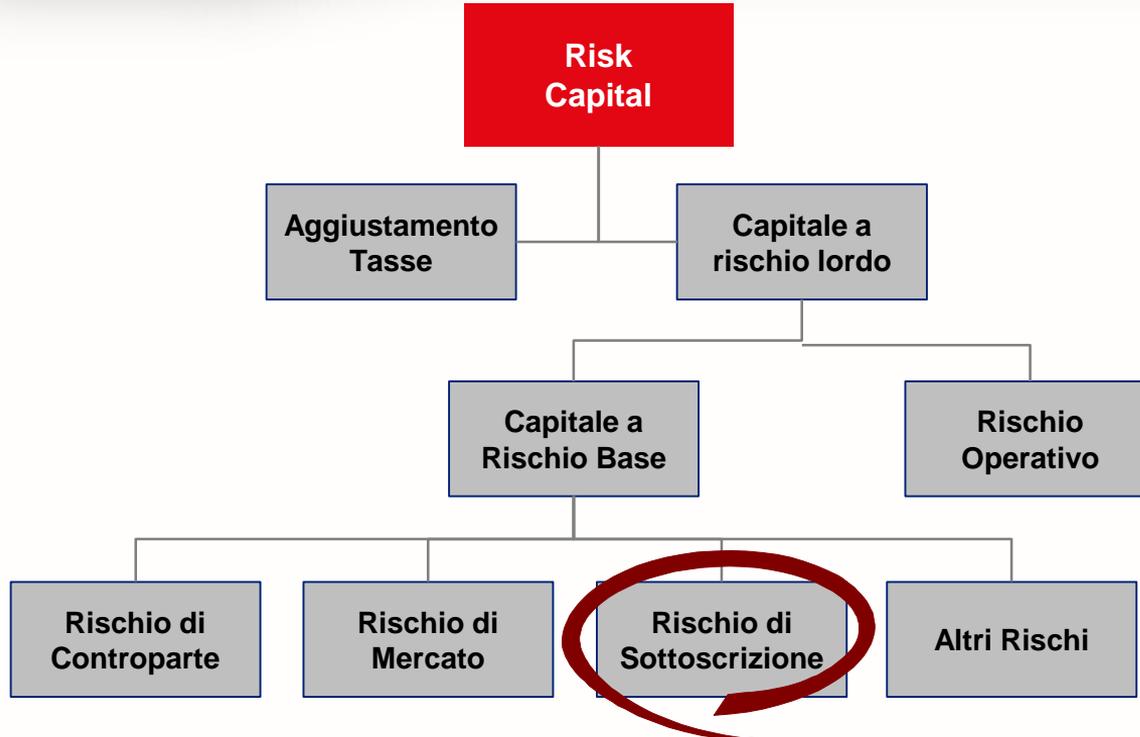


Il RAF definisce, in relazione al patrimonio disponibile (*Risk Capacity*):

- l'**allocazione strategica del capitale** (*Risk Appetite*) nelle diverse "aree gestionali"
- la **soglia di tolleranza** (*Risk Tolerance*)
- i **limiti operativi** relative alla Gestione Tecnica e Finanziaria
- le modalità di monitoraggio, di tali limiti e processi di escalation in caso di superamento dei limiti

Il framework Solvency II

Albero dei rischi

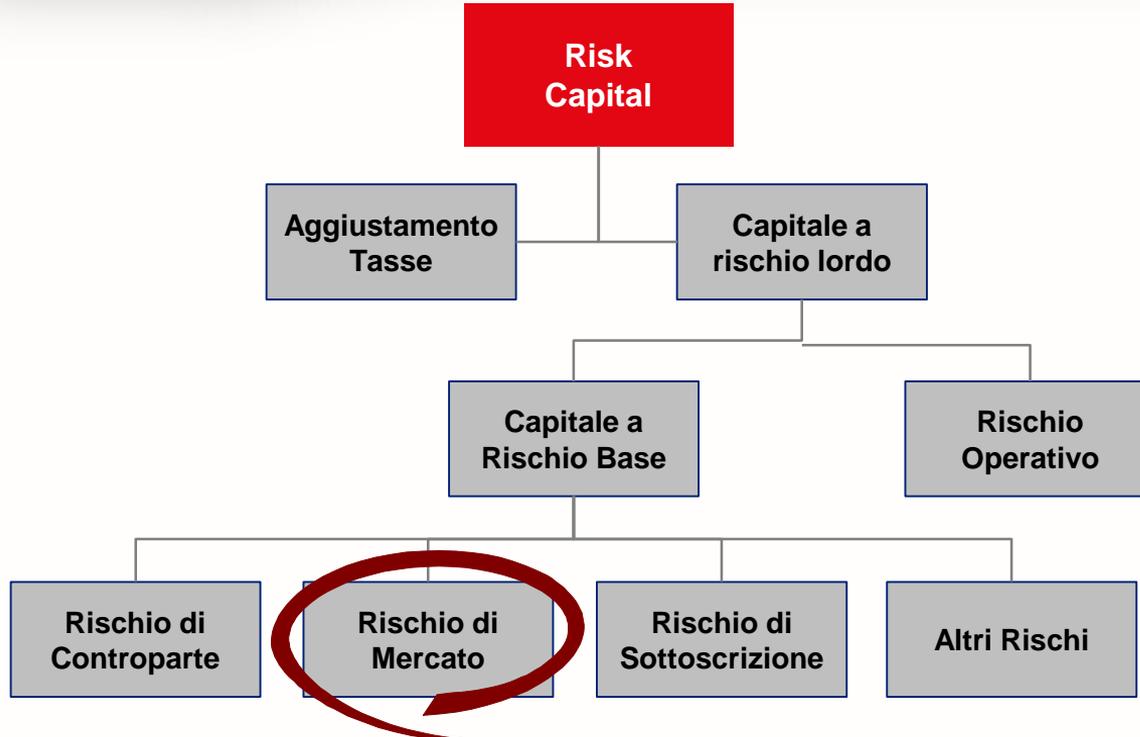


Il modulo del **Rischio di Sottoscrizione** ha l'obiettivo di valutare il costo del capitale necessario per far fronte a

1. **Tariffazione** - il rischio che i premi relativi ai nuovi contratti più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo dei sinistri e delle spese generate dei contratti.
2. **Riservazione** - rischio di insufficienza della riserva sinistri accantonata alla data di valutazione rispetto ad un orizzonte temporale di 1 anno.
3. **Estinzione anticipata** - il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti non-life.
4. **Catastrofe** - il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali.

Il framework Solvency II

Albero dei rischi

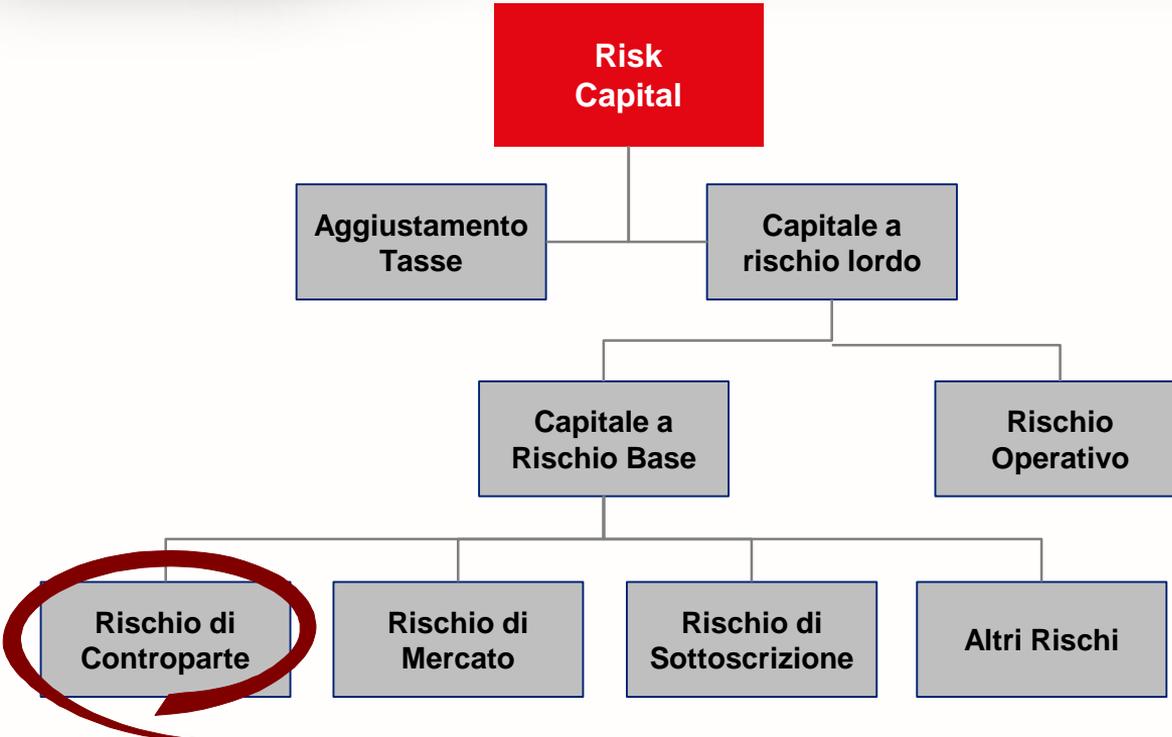


Il modulo del **Rischio di Mercato** ha l'obiettivo di valutare il costo del capitale necessario per far fronte a perdite riconducibili a variazioni sfavorevoli di

- Tassi di interesse;
- Prezzi dei corsi azionari;
- *Creditworthiness* degli emittenti di titoli obbligazionari
- Tassi di cambio;
- Prezzi degli immobili

Il framework Solvency II

Albero dei rischi



Il modulo del **Rischio di inadempimento della Controparte** deve rispecchiare le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione e riassicurazione nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione.

Il modulo del rischio di inadempimento di controparte deve coprire i contratti per ridurre i rischi, quali gli accordi di riassicurazione, le cartolarizzazioni e i derivati, crediti verso intermediari, nonché altre esposizioni creditizie che non rientrano nel sotto-modulo di rischio spread.



Il framework Solvency II

Albero dei rischi



Il modulo del **Rischio Operativo** ha l'obiettivo di quantificare le perdite derivanti da

- inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza
- eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi



Il framework Solvency II

Tutela delle imprese per la stabilità del mercato

Il razionale sotteso ai requisiti di primo pilastro è quello di garantire la *business continuity* anche in uno scenario estremo, a tutela del cliente finale.





Agenda

- A** Enterprise Risk Management
- B** Metriche di rischio
- C** Bilancio e Riserve Tecniche
- D** Solvency Capital Requirement
- E** **Rischi emergenti**



World Economic Forum - Il climate risk rappresenta il rischio più probabile e impattante nel lungo periodo

Rischi di breve periodo (<2 anni)

- Rischio sanitario, disuguaglianza digitale e *cyber risk*, rischi di disagi sociali derivanti dalla disoccupazione e dalla crisi

Rischi di medio periodo (3-5 anni)

- Bolla speculativa asset, deterioramento infrastrutture IT, instabilità dei prezzi e crisi del debito

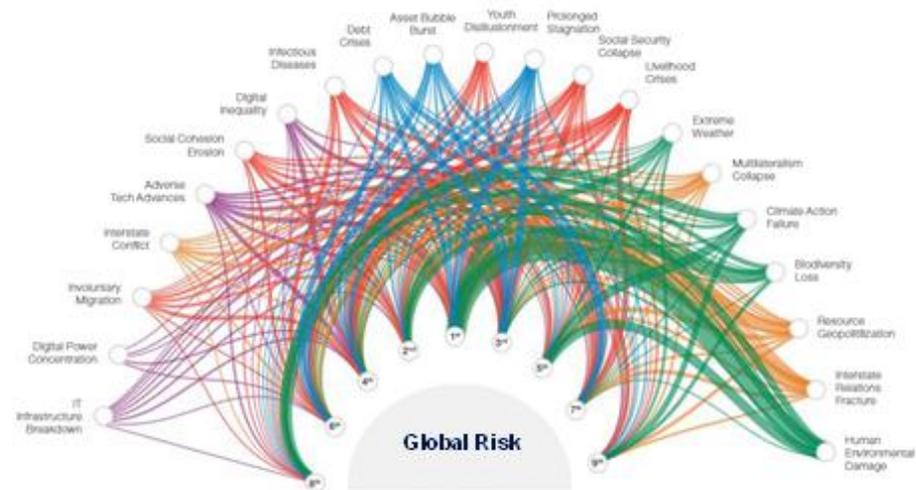
Rischi di lungo periodo (>5 anni)

- *Climate risk*, ami di distruzione di massa, perdita della biodiversità e innovazioni tecnologiche con impatti avversi

What drives global risks?

Respondents rank the most concerning risks globally and their drivers.

8 th	6 th	4 th	2 nd	1 st	3 rd	5 th	7 th	9 th
Extreme Weather	Debt Crises	Social Cohesion Erosion	Infectious Diseases	Climate Action Failure	Livelihood Crises	Biodiversity Loss	Prolonged Stagnation	Human Environmental Damage



Outer Arc = Drivers



Inner Arc = Risks

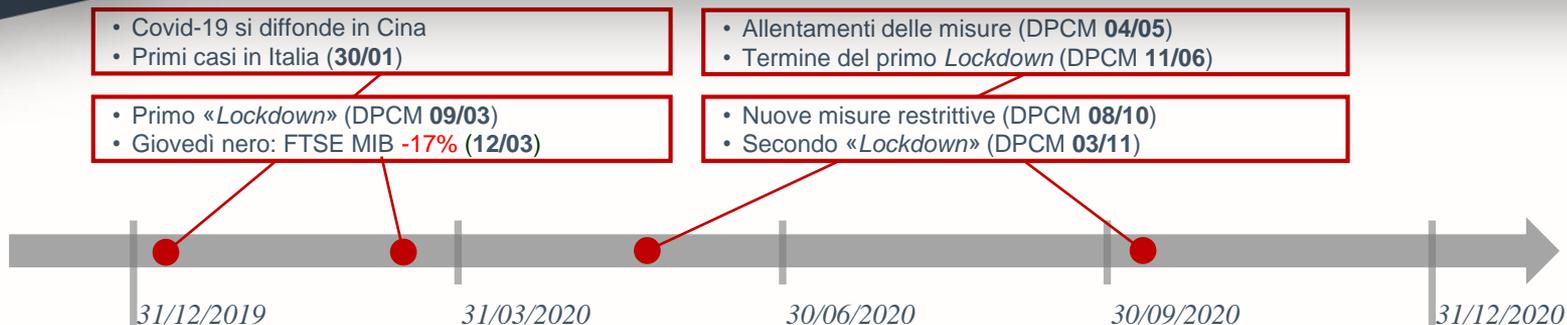
- Economic
- Environmental
- Geopolitical
- Societal
- Technology

Line Thickness = Strength of Causality



Il risk management assicurativo e la pandemia

Case study di ERM: gestione della crisi Covid-19 da parte di SACE BT



E R M	Individuazione	Analisi degli impatti indiretti della crisi sanitaria sui rischi coperti da SACE BT
	Rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio andamento contesto sanitario Acquisizione dati e forecast evoluzioni contesto economico Aggiornamento continuo su iniziative governative
	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazioni SCR intensificate (trimestrali → mensili) Analisi di solvibilità a Pillar II Analisi di solvibilità a Pillar I
	Gestione	<ul style="list-style-type: none"> Revisione della strategia aziendale Ricorso ai nuovi strumenti normativi (Art. 35 del «Decreto Rilancio» D.L. 34/2020)



Cyber Risk

uno dei principali rischi emergenti

Definizione

Nel Rischio Operativo è compreso il Cyber Risk associato a perdite economiche/finanziarie e reputazionali causate dalla mancata confidenzialità, disponibilità e integrità dei sistemi informativi e/o dei dati in seguito al verificarsi di un incidente dovuto ad eventi accidentali o ad azioni dolose (cyber attacks) inerenti il sistema informatico.

Contesto di riferimento

La crescente diffusione delle nuove tecnologie e dei processi di digitalizzazione determinano una sfida alla sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici che richiede un impegno comune a tutti gli addetti per ricondurre i rischi ad un livello ritenuto accettabile.

In un ambiente sempre più interconnesso vi è un aumento esponenziale della superficie di potenziale attacco e delle relative minacce. Gli attacchi cyber sono in netta crescita non solo nel numero, ma anche nella sofisticazione.

Principali trend del 2020

SMART WORKING



L'emergenza da Covid-19 ha profondamente mutato il modo di lavorare. Le aziende si sono trovate costrette ad adottare lo "Smart Working" come unica modalità di lavoro in grado di garantire il distanziamento sociale e la propria continuità operativa. L'attivazione delle modalità di accesso remoto ha aumentato sensibilmente la superficie di potenziale attacco creando nuove opportunità per i cyber criminali. Nel corso del 2020 si è riscontrato un significativo aumento degli incidenti di sicurezza.

TIPOLOGIA DI ATTACCHI: RANSOMWARE



Il numero di attacchi *ransomware* subiti da aziende in tutto il mondo, e in particolare anche da quelle italiane, è aumentato vertiginosamente nel corso del 2020: per gravità e complessità, colpendo aziende di ogni dimensione e settore. Il *ransomware* è un tipo di *malware* che limita l'accesso del dispositivo che infetta, richiedendo un riscatto. Il *modus operandi* prevede una prima compromissione per l'attivazione di un canale di comunicazione con l'esterno al fine di attuare un accesso alla rete dell'azienda. Successivamente vengono compromessi i *backup*, cifrando i server in perimetro, creando un blocco ai dati e ai sistemi e minacciandone la pubblicazione o la vendita nel mercato nero (*deep-web*). Nel 2020 gli attacchi *ransomware* hanno rappresentato il 35% della tipologia di attacchi superando per la prima volta il *phishing* (che rappresenta il 31% degli attacchi).

SETTORI INDUSTRIALI: BANKING AND FINANCE



Un dato che emerge con forza è legato agli obiettivi e alle vittime degli attacchi. Sono state maggiormente colpite le organizzazioni strategiche nella lotta contro il Covid-19: ospedali, aziende farmaceutiche, produttori di apparecchiature medicali e operatori energetici. Ma il settore *Banking and Finance* resta uno dei settori maggiormente colpiti da *cyber attacks*: si riscontra un sensibile aumento degli attacchi di *phishing* (ossia il tentativo di accedere ad informazioni sensibili come password e informazioni bancarie impersonando gli utenti). Tale attacco viene effettuato tramite comunicazioni elettroniche, più comunemente tramite mail.

AREA GEOGRAFICA: EUROPA



L'Europa è tra i continenti maggiormente attaccati nel 2020. Il 31% degli attacchi è stato indirizzato a Paesi Europei (con origine nella maggior parte dei casi all'interno della stessa Europa), ai vertici della classifica mondiale per violazioni subite, tra cui, al primo posto, gli attacchi *ransomware*.

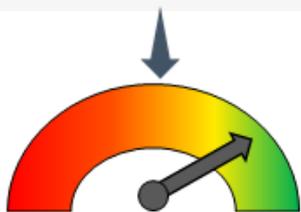


Cyber Risk

Su cosa si basa un cyber risk assessment

MA Maturity Assessment

Valutazione dello stato attuale di **maturità**, analisi dei **gap** emersi e definizione della roadmap degli **interventi**.

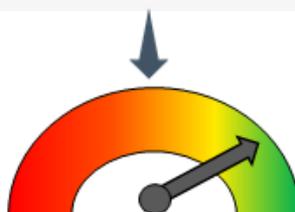


Grado di maturità in ambito Cyber Security di SACE Simest
Adeguito e formalizzato

L'analisi della **Maturità** di SACE Simest in ambito **Cyber Security** ha condotto ad un risultato valutato complessivamente come «**Adeguito e formalizzato**». Gli **interventi necessari** individuati, finalizzati ad ottimizzare il livello di maturità in ambito Cyber Security, risultano in parte già pianificati o avviati da parte delle strutture interessate.

VA Vulnerability Assessment

Attività di **Vulnerability Assessment**

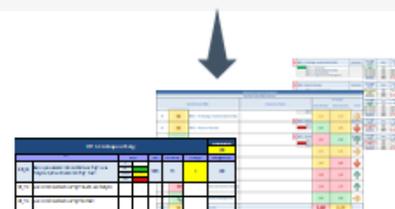


Grado di maturità dei controlli infrastrutturali
Medio Alto

L'attività di **Vulnerability Assessment**, mirata ad analizzare un perimetro dell'infrastruttura circoscritto, ha evidenziato un **grado di maturità "MEDIO ALTO"** (con livello di rischio «Medio-Basso») dei controlli implementati. Sono già stati individuati interventi mirati ad ottimizzare il livello di efficienza dei presidi tecnico-organizzativi e di configurazione dei servizi infrastrutturali.

ISD Information Security Dashboard

Information Security Dashboard: indicatori di **monitoraggio** dell'esposizione al Cyber Risk



Information Security Dashboard – 3 livelli

È stato sviluppato l'**Information Security Dashboard** come strumento di valutazione della **performance** dell'*Information Security Program (ISP)** e dell'**esposizione al Cyber Risk** da parte delle funzioni di controllo di secondo livello. È già stata avviata, da parte delle funzioni tecniche preposte, la revisione e produzione di metriche per supportare il processo di monitoraggio e gestione del Cyber Risk.



Conclusioni

- E' di fondamentale importanza la conoscenza del business di riferimento al fine di giungere alla corretta impostazione di un framework di risk management**
- La corretta misurazione della Perdita Attesa consente di definire il Premio che deve essere richiesto per la copertura di un rischio. L'esercizio è di fondamentale importanza per garantire condizioni di economicità e di durabilità dell'impresa assicurativa**
- La dotazione patrimoniale di una impresa assicurativa deve essere solida ed in grado di garantire anche la copertura della componente di Perdita Inattesa**
- I rischi emergenti avranno sempre un maggiore impatto e pertanto il ruolo del risk manager è quello di verificare la capacità di resilienza dell'impresa anche rispetto a tali possibili eventi**



Conclusioni

La politica economica è quella parte della scienza economica che usa le conoscenze dell'analisi teorica come guida per l'azione pratica (Federico Caffè)